

PARTE SECONDA

Prospettive di sviluppo:

relativizzazione o rafforzamento della specificità della risposta educativa?

Entrambe le realtà istituzionali poste a confronto risultano interessanti, seppur con dinamiche interne assai differenziate, da movimenti dicotomici di riforma in materia. Talune proposte tendono a ridurre, se non a cancellare, la specificità della giustizia minorile e la specialità della risposta riservata al minore autore di reato; altre sembrano piuttosto orientate nell'opposta direzione di una loro valorizzazione (*Titolo I*).

Come sua necessaria finalizzazione, la presente riflessione di diritto comparato consente – in una prospettiva *de iure condito* e, soprattutto, *de iure condendo* – di tracciare delle coordinate per lo sviluppo del sistema italiano della risposta educativa riservata al reo minore, che prendano in considerazione la praticabilità di talune ipotesi di trasposizione dalla legislazione e dall'esperienza del sistema di giustizia minorile comparato (*Titolo II*).

Titolo I

Le tendenze profilate dalle ipotesi di riforma

In entrambe le realtà istituzionali oggetto dello studio comparato, il tema della giustizia minorile e della reazione ordinamentale ai reati commessi da soggetti minorenni, forse più di altri, ha interessato numerosi progetti di riforma, le cui proposte sono direttamente connesse alla valutazione politica e sociale attribuita al fenomeno dai poteri pubblici delle diverse epoche.

Ciò premesso, se, per lungo tempo, in entrambi i Paesi a confronto, il sistema giustizia minorile si è rivelato per il diritto penale ambito privilegiato in cui sperimentare nuove formule d'intervento, il cui positivo riscontro ne ha permesso un'estensione applicativa al sistema ordinario, da qualche anno a questa parte, invece, si registrano delle spinte opposte (*Capitolo 1*). Tuttavia, non sono mancate ipotesi di riforma orientate, invece, al rafforzamento della peculiarità della giustizia minorile (*Capitolo 2*).

Occorre precisare che la suddivisione netta delle numerose ipotesi di riforma nell'uno piuttosto che nell'altro profilo di analisi proposto, trova validità e coerenza unicamente ai fini espositivi, potendo in qualche caso inquadrarsi in entrambe le prospettive, come sarà puntualmente rilevato nel corso della trattazione.